

CASORATE

Primo

a cura di www.pudivi.it

25

LA MACELLERIA EQUINA

Carne, salumi e tanto altro...

Vi aspettiamo anche nei mercati di Pavia, Vigevano, Gambolò e Mortara

VIA GARIBALDI, 61 - CASORATE PRIMO
VIA ALAGNA, 5 - GARLASCO
Tel. 02 9056 792 - e-mail: lamacelleriaequina@alice.it

Ex Omino di Ferro: l'Amministrazione getta la spugna e restituisce l'area dell'ex piumificio

CASORATE PRIMO

Per l'ennesima volta, è tornato in Consiglio comunale il tema dell'ex Omino di Ferro e questa volta si è portato dietro anche l'ex piumificio di via Dall'Orto. Durante la seduta del 24 ottobre scorso, è stato l'assessore all'Urbanistica Angelo Bosatra a riassumere chiaramente le complicate fasi della vicenda.

«A suo tempo, nel 2009, avevamo adottato prima e approvato poi il Piano integrato denominato Omino di Ferro attraverso il quale l'Amministrazione intendeva ottenere fondi per la realizzazione di quello che avevamo definito il polo scolastico. A seguito di un ricorso al TAR, il Piano è stato successivamente annullato, sentenza poi confermata dal Consiglio di Stato nell'aprile del 2011. A seguire abbiamo riproposto lo stesso Piano all'interno del PGT (Piano di Governo del Territorio) che è entrato in adozione nel giugno del 2011 e in approvazione definitiva nel novembre del 2011, riconfermando all'interno dello stesso PGT tutti i Piani integrati che erano in corso di approvazione, quelli approvati e quelli eventualmente cassati dagli organi competenti il controllo».

L'assessore Bosatra ha proseguito ricordando come nella sentenza prima

Bosatra:
«Visto che il Piano integrato non poteva andare a buon fine, inutile tergiversare ulteriormente». **Ma la minoranza va all'attacco:**
«È merito nostro: l'atto era illegittimo e in più si liberano della ciminiera perché temono sia realmente pericolosa»

del TAR e poi del Consiglio di Stato, venisse chiesto all'Amministrazione di procedere con l'annullamento di tutti gli atti collegati, come conseguenza della sentenza stessa.

«L'ultimo atto che rimaneva in piedi era l'atto di convenzione che avevamo fatto successivamente all'approvazione del Piano integrato Omino di Ferro, con cui la proprietà andava a cedere all'Amministrazione comunale l'area denominata ex piumificio, sulla quale doveva sorgere una parte del nuovo polo scolastico», ha proseguito Bosatra nel corso dell'assemblea con-

L'ex piumificio restituito dal Comune alla proprietà originaria



sigliare, anticipando egli stesso un interrogativo centrale nella vicenda: perché il Comune di Casorate non fece immediatamente questo atto di annullamento?

«Perché la sentenza definitiva del Consiglio di Stato era arrivata nell'aprile del 2011 e due mesi dopo, nel giugno 2011, siamo andati a riconfermare gli stessi Piani integrati con



Il consigliere Luigi Cosentini e il consigliere Romina Vona ai banchi delle minoranze

gli stessi impegni volumetrici e le stesse obbligazioni convenzionali all'interno del Piano stesso», ha detto l'assessore, aggiungendo che «ci sembrava illogico procedere con l'annullamento di un atto per poi dovervi provvedere due mesi dopo. Queste sono le motivazioni per cui non l'abbiamo fatto immediatamente. Successivamente a una mozione presentata dal consigliere Luigi Cosentini, siamo andati a verificare alcune condizioni di pericolosità o insicurezza della ciminiera esistente sullo stesso Piano e, alla luce di questo, abbiamo deciso, come Amministrazione comunale, di restituire l'ex piumificio stesso alla vecchia proprietà. Per far questo abbiamo necessitato di un atto di indirizzo del Consiglio comunale. Infine, informo i cittadini che l'ex-piumificio verrà restituito senza alcun onere per le casse del Comune di Casorate».

Quindi, una volta fatto decadere il Piano integrato dal TAR e dal Consiglio di Stato, inserito poi nel PGT e in attesa di eventuali decisioni da parte del proponente, il fabbricato - prezioso quanto fragile reperto di archeologia industriale - è rimasto per anni a troneggiare solitario dando ombra alla via Dall'Orto, finché questa estate l'attivismo del consigliere Cosentini ha riportato all'attenzione di tutti due "dettagli" non proprio da poco:

il primo, che l'ex piumificio fosse ancora di proprietà comunale malgrado i tribunali avessero raccomandato l'annullamento di tutti gli atti successivi dal Piano integrato, e soprattutto che fosse ormai fonte di preoccupazione una certa "pendenza" della ciminiera. Ma Cosentini e tutte le minoranze rivendicano il merito di avere già tentato nel 2011 - inutilmente - di pretendere dall'Amministrazione comunale quanto ottenuto quest'oggi.

«Con una nostra mozione del 23 maggio del 2011 chiedevamo che venissero annullati tutti quei provvedimenti relativi all'operazione ex Omino di Ferro, a partire dagli atti notarili», spiega a margine del Consiglio Luigi Cosentini; «come al solito, la maggioranza votava contro e secondo me non sapeva neanche il perché. Oggi, a distanza di due anni, è costretta ad applicare tutto ciò che era contenuto nella mozione. L'ennesima testimonianza come da parte di questa Amministrazione tutti i suggerimenti, anche costruttivi, dati dalla minoranza siano sempre stati intesi come puri attacchi politici senza peso. Sarebbe stato meglio, invece, guardare gli atti, capirli e darci ascolto invece di dimostrare la solita arroganza».

Damiano Negri
pudivi@tiscali.it

continua a pagina 26



Gudo Visconti (MI)
via Fiume, 21
tel. 02 9494 0229
cell. 349 5358 386

22 novembre 2013

La serata del maiale!



- AFFETTATI CALDI E FREDDI ACCOMPAGNATI DA ANTIPASTINI
- RISOTTO CON PASTA DI SALAME
- CASSEÖLA CON POLENTA
- COSCIOTTO DI MAIALE AL FORNO CON PATATE
- DOLCE DELLA CASA
- ACQUA - VINO DELLA CASA
- CAFFÈ E AMMAZZACAFFÈ

30€

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

In un imperdibile resoconto d'epoca la cronaca di un episodio che "spaccò" gli "azzurri" locali. La politica, però, c'entrava ben poco

Anno 1996: quando Forza Italia si "divise" fra la pornstar e il cardinale

CASORATE PRIMO

«Visto che ritorniamo a Forza Italia, io mi porto avanti e torno alla DC». È il 18 settembre quando Stefano Stramezzi, il capogruppo dell'ormai ex PDL in Consiglio comunale a Casorate, si sfoga in un "tweet" a metà strada fra il sarcastico e il disilluso. Da poche ore Silvio Berlusconi ha deciso di resuscitare ufficialmente la sua "creatura" politica facendolo sapere a reti unificate, e sul web i commenti si sprecano: il portale Tiscali ne "intercetta" di significativi pubblicati sul neonato account ufficiale azzurro, tra i quali quello dell'ex candidato alla carica di sindaco di Casorate nel 2009.

Ironia del destino, a Casorate riportare indietro il partito di vent'anni fa venire alle mente un incredibile episodio, a metà strada fra il goliardico e il boccaccesco, terribilmente profetico quanto adeguato al folclore ventennale del "caro leader" e del suo circo di Olgettine e Ruby. Ecco l'imperdibile resoconto dell'epoca, una "perla-trash" da riscoprire assolutamente

(d.n.)

La tranquillità di Casorate, in questo mese, è stata messa a dura prova. Il motivo? Due manifestazioni, una sacra e l'altra profana. A Casorate infatti sabato 31 agosto [1996, NDR] nell'ambito della Festa Azzurra di Forza Italia è andato in scena uno spettacolo della nota pornodiva Eva Orlovsky. Mentre domenica 1° settembre è arrivato il cardinale Carlo Maria Martini. La Orlovsky, tra le più richieste attrici di film hardcore, si è esibita nel capannone della CATO. Ma perché proprio un'attrice "osé", ad una festa di partito? «Perché no», risponde Antonio Draghi, presidente del Club Forza Italia di Casorate, «abbiamo deciso di fare qualcosa di diverso». Draghi, però, non sapeva che il giorno dopo, domenica, sarebbe arrivato in paese il cardinale Carlo Maria Martini per benedire l'inaugurazione del nuovo oratorio, una struttura costruita grazie al grande impegno di don Sante Torretta, prevosto di Casorate.

La coincidenza, tanto fortuita quanto imbarazzante, ha sollevato un grande polverone di polemiche. Forza Italia si è infatti spaccata in due. Da una parte quelli d'accordo con lo spettacolo hard, e dall'altra quelli che gridavano allo scandalo. Alla sede azzurra di via Garibaldi a Casorate è anche arrivato un fax in cui i coordinatori delle feste azzurre in Lombardia si dissociavano da questa iniziativa. È poi anche arrivato un invito a non far esibire l'attrice a luci rosse. Ma ormai a Casorate tutto era pronto e lo spettacolo non è stato rinviato. Sabato sera, quindi, dopo mezzanotte, fuori i bambini e i minori di diciotto anni, entra la pornodiva Eva Orlovsky. Il marito della pornstar, nonché regista dell'ultimo film hardcore della moglie, prepara la scena: una sedia, due riflettori e una misteriosa valigetta metallica. La pista da ballo, sistemata nel cortile, è sgombra. Il pubblico? Una sessantina di persone. Non mancavano qualche ragazza e alcune anziane incuriosite. Arriva Eva e i pochi presenti si scaldano. Urla, fischi e apprezzamenti verbali osceni si sprecano. Eva balla, ancheggia, si spoglia, incita il pubblico, si lascia toccare totalmente disinibita. Poi trascina sulla pedana uno dei presenti e con lui gioca, lo spoglia e mette in mostra tutta la sua carica erotica. Infine, da quella valigetta misteriosa, estrae alcuni, per così dire, attrezzi del mestiere per scaldare ancora di più un pubblico già caldissimo. A fine serata, tutti sono più che soddisfatti.

Riccardo Fiorina
(da Motta Notizie, settembre 1996)

Ex Omino di Ferro, opposizione all'attacco: «Si liberano della ciminiera perché pericolosa»

Cosentini: «finalmente la giunta è costretta ad annullare tutti i provvedimenti sbagliati a suo tempo assunti sul Piano integrato. E, anni dopo che noi l'avevamo chiesto, a restituire l'area»

continua da pagina 25

«Noi queste cose le avevamo dette già anni fa, ma oggi veniamo a sapere perché si è tenuto tutto in stand-by, fregandosene della sentenza del Consiglio di Stato, e questo è grave: in pratica la giunta Rho pensava che l'operazione dell'Omino di Ferro potesse, in brevissimo tempo, uscire dalla porta e rientrare dalla finestra del PGT, ma gli è andata male. A questo, aggiungiamo la recente criticità della ciminiera: è evidente come questa maggioranza sia convinta che il manufatto possa rappresentare realmente un pericolo, tanto da disfarsene subito prima che diventi un costo per la collettività, ma soprattutto per un'Amministrazione che non ha soldi. Io l'ho letta la perizia tecnica: il Comune doveva transennare l'area e far effettuare una verifica strumentale da un tecnico non di parte».

«Per noi la storia non finisce qui – prosegue Cosentini, – e se non disponessimo del contenuto del provvedimento di cui trattasi, non potremmo pensare che sia tutto vero. Infatti, ora la Giunta di sinistralestrema sinistra finalmente è costretta ad annullare tutti i provvedimenti sbagliati a suo tempo assunti nel 2009 sul Piano integrato. Dall'articolo apparso il 24 ottobre scorso su La Provincia pavese si comprende ancor meglio l'arroganza illimitata di questa maggioranza, la quale, addirittura, arriva con le affermazioni dell'assessore all'Urbanistica Bosatra a sostenere, attraverso il gioco delle tre tavolette, il "reintegro" nel PGT dell'intero Piano integrato (come del resto in passato era già stato affermato da esponenti di questa maggioranza). Comunque, l'aspetto inaccet-



Il banco della maggioranza durante il Consiglio comunale dello scorso 24 ottobre

tabile di tutta questa triste storia consiste nella volontà di fregarsene delle disposizioni del TAR e del Consiglio di Stato. Se fossimo veramente in uno stato di diritto, questi personaggi sarebbero già stati spazzati via da tempo».

Immediata la replica dell'assessore Bosatra: «Il consigliere Cosentini o fa finta di non capire o non capisce o probabilmente sono io che non riesco a spiegarmi per cui ripeto il percorso: non è che questa Amministrazione comunale se ne è fregata della sentenza del TAR e oggi inserisce nel PGT il Piano Omino di Ferro: è una norma del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio che abbiamo votato, una norma che il consigliere Cosentini può leggere quando vuole e come vuole, norma adottata nel giugno del 2006 la quale dice "all'interno del Piano di Governo del Territorio, tutti i piani integrati in essere, caduci o approvati, vengono confermati con gli stessi impegni volumetrici e gli stessi impegni convenzionali così

come sono stati presentati dal committente". Questa è una norma del PGT, non è che ci siamo inventati qualcosa dopo, e l'abbiamo fatto perché era una programmazione di questa maggioranza. Punto.

Quindi noi non ci muoviamo né per ripicca, né in sfregio a qualcuno o per dispetto a qualcun altro. Ascoltiamo molto bene quelle che sono le osservazioni della minoranza e quelle che riteniamo siano positive le accettiamo, anche creando motivo di discussione e dibattito al nostro interno; quelle che non riteniamo di accettare come maggioranza – il cui compito è diverso da quello della minoranza – evidentemente non le accettiamo, nel rispetto dei rispettivi ruoli».

Per quanto riguarda, poi, il Piano integrato dell'Omino di Ferro, Bosatra ha proseguito assicurando il consigliere Cosentini che «non c'è niente da nascondere: è stato presentato, c'è stata un'istruttoria con esito negativo, è stata comunicata dall'Assessorato questa istruttoria con esito

negativo al proponente al quale sono state chieste le intenzioni sul da farsi per ripresentare eventualmente il Piano in oggetto, modificato secondo le disposizioni dell'Ufficio Tecnico, e sarà il proponente a fare quello che riterrà più opportuno. Per cui non c'è niente da nascondere: sono atti ufficiali visibili e consultabili da chiunque. Per quanto riguarda la restituzione dell'ex piumificio che avverrà senza nessun altro onere aggiuntivo per questa Amministrazione, quest'area viene restituita visto il perdurare del tempo di presentazione del Piano Omino di Ferro e perché era evidente che con questi elaborati che erano stati presentati, l'istruttoria sarebbe stata negativa, per cui non potevamo più tergiversare ulteriormente in questo fatto, solo ed esclusivamente per questo».

Anche il consigliere Bina ha voluto intervenire sull'argomento, avanzando un dubbio: «Se Cosentini non avesse sollevato questo argomento, voi avreste preso in considerazione questa procedura oppure l'avreste lasciata, come avete detto, nel limbo in attesa che passasse il PGT, perché sembra che tutta questa fretta, oggi, di restituire l'area alla proprietà, fino a poco tempo fa non ci fosse. Adesso, tutto ad un tratto, avete cambiato idea. Avreste fatto in ogni caso questa procedura? Rispondetemi semplicemente con un sì oppure con un no...»

Alla risposta – affermativa – della maggioranza, è seguito l'ultimo intervento di Bosatra: «La politica non è una regola matematica, non è bianco o nero oppure un sì o un no, ci sono cose che vanno spiegate. Abbiamo deciso la restituzione dell'ex piumificio visto il perdurare dell'istanza Omino di Ferro e visto che non poteva andare a buon fine».

Soddisfatto, ovviamente, Luigi Cosentini, secondo il quale «questa storia ha portato a un risultato positivo: dopo anni da quando lo avevamo chiesto, maggioranza e minoranza sono d'accordo per restituire l'area, con la maggioranza che vota a favore della minoranza. Un fatto indubbiamente rilevante».

Damiano Negri

L'associazione culturale Fondo Cinema

di Motta Visconti, giunta al suo nono anno di attività, ricorda a tutti i cittadini che è sempre operativo il ritiro dei film usati per accrescere le disponibilità dell'organizzazione. Fondo Cinema, infatti, ritira gratuitamente a domicilio, esamina ed eventualmente cataloga (a seconda delle tipologie) i film donati dagli utenti, film che altrimenti potrebbero andare dispersi. Si accettano supporti DVD, VHS e Blu-ray (sia originali sia masterizzati), con o senza bollino SIAE, con o senza custodia originale e fascetta illustrata, anche registrati dalla tv, che contengano registrazioni di pellicole cinematografiche, in particolare del cinema americano del periodo classico, ovvero dagli anni Dieci fino agli anni Sessanta inclusi; inoltre stiamo cercando con grande interesse le videocassette della Walt Disney Home Video, distribuite dal 1983-84 in poi. Per cedere le raccolte, contattare Damiano Negri: e-mail: pudivi@tiscali.it; cellulare: 335 1457 216; sito internet www.fondocinema.it.

Cascina Leoni, una polemica ad effetto boomerang Cosentini: «Le modifiche? Volute dal centrosinistra»

Continuano gli strascichi dell'intervento con cui l'assessore all'Urbanistica Bosatra aveva accusato, in Consiglio comunale e sui giornali, la giunta Orlandi di aver edificato più di quanto non abbia fatto e stia facendo l'Amministrazione Rho



In questa immagine e in quella accanto, Cascina Leoni come appariva prima dell'intervento di edificazione

contare storielle, caro assessore, perché a Casorate non le crede più nessuno».

«Nel merito di alcune osservazioni, e mi riferisco alle cementificazioni di cui ha parlato il consigliere Cosentini, abbiamo già discusso non so quante volte all'interno di questo Consiglio comunale, per cui eviterei l'ulteriore polemica» gli ha risposto l'assessore Bosatra. «Voglio solo fare una riflessione. Le cose che sta ripetendo Cosentini ogni volta in questo Consiglio comunale sono una propaganda elettorale che il consigliere ha iniziato già dal primo giorno immediatamente dopo l'elezione di questa maggioranza nel 2009.

Vi ricordo soltanto che questo è un Consiglio comunale democraticamente eletto, che questa maggioranza è l'espressione della volontà dei cittadini di Casorate. La prossima? La vedremo, e non abbiamo sicuramente noi, come invece il consigliere Cosentini ha, questa "fretta" di anticipare l'esito del voto».

Damiano Negri

CASORATE PRIMO

La polemica innescata da Angelo Bosatra sul «primato del cemento» a Casorate non si è ancora placata e registra, dopo l'intervento indignato dell'ex primo cittadino Giovanni Orlandi e del suo assessore Stefano Stramezzi, la presa di posizione di Luigi Cosentini. «Sostenere, come ha fatto l'assessore all'Urbanistica, che l'intervento di Cascina Leoni abbia prodotto più cementificazione di tutte le loro lottizzazioni messe insieme, è un'offesa ai consiglieri

comunalmente che in questa sede hanno battagliato sui piani integrati. L'articolo di Stramezzi che è stato pubblicato da La voce dei Navigli e da La Provincia pavese riporta conteggi chiari e incontrovertibili».

Il consigliere di opposizione approfitta del Consiglio comunale del 24 ottobre per chiarire la sua posizione in merito: «Io vorrei capire con quale coraggio voi dite che avete cementificato in questi dieci anni meno della Cascina Leoni. Faccio presente a Bosatra che la Cascina Leoni comportava

30.000 metri cubi di volumi edificabili, di cui 13.000 già esistenti. Tutti ricordano cos'era Cascina Leoni: avevamo una stalla in centro, con topi che scorrazzavano per le vie del paese e si andava a sanare con la proprietà un debito che ci avevano lasciato le precedenti Amministrazioni».

Rivolto all'assessore, Cosentini ha così proseguito: «Le voglio anche ricordare, assessore Bosatra, che l'unica "colpa" avuta dall'Amministrazione Orlandi - e che io contestai - riguarda non il merito, ma il metodo,

essendo un intervento edilizio di enorme portata approvato durante l'ultimo Consiglio dell'Amministrazione Orlandi. Al contempo, le faccio presente che fu la vostra Amministrazione a seguire totalmente lo sviluppo della Cascina Leoni, anche per quanto ha riguardato le modifiche delle convenzioni. Io mi ricordo benissimo anche quando la parte centrale, la parte storica, doveva rimanere intera, invece, chissà perché, avrà sbagliato il gruista... non lo so, anche quella è sparita; e il "mausoleo" che ospita

i garage, una struttura secondo me abominevole... ma l'avete seguita voi quella "roba" lì...».

Infine, «Le faccio presente che fino ad ora, ci sono 150.000 metri cubi già fatti o in fase di approvazione da parte vostra. Quindi, altro che Cascina Leoni. Ma voi siete fatti così: solerti a raddoppiare l'IRPEF ai redditi medio-bassi, e l'IMU anche sulle case a uso gratuito per i figli; all'opposto non siete altrettanto solerti a pretendere in cambio dai lottizzanti i servizi di cui la collettività ha bisogno. È inutile continuare a rac-

INOX IDEA

VENDITA AL DETTAGLIO ACCIAIO INOX

LAVORAZIONE E SATINATURA ACCIAIO INOX

REALIZZAZIONE SU DISEGNO ARREDAMENTI DA INTERNI ED ESTERNI IN ACCIAIO INOX



DA OGGI ANCHE VENDITA AL DETTAGLIO DI TUBI TONDI O QUADRI, LAMIERE IN FOGLIO O SAGOMATE E ACCESSORI, TUTTO RIGOROSAMENTE IN ACCIAIO INOX, TUTTO SU MISURA PER I TUOI LAVORI O IL TUO HOBBY

CONSEGNA ANCHE A DOMICILIO

- CANCELLI • RECINZIONI • BALCONI
 - PARAPETTI SCALE • GRIGLIE PER FINESTRE
 - ARREDI D'INTERNI
- IN ACCIAIO INOX 18/10 SATINATO**

via Galvani, 4 • fraz. Vecchia Soria • Ozzero - MI
tel. 02 9407 552 • fax 02 9400 022 • e-mail: info@inoxidea.it • www.inoxidea.it

RISTORANTE BARR
ZIA EMY
 cucina marchigiana
 È GRADITA LA PRENOTAZIONE

DA LUNEDÌ
 A SABATO A PRANZO
MENU FISSO
€ 10,00

Venerdì e sabato sera, domenica a pranzo
MENU DI PESCE

CASORATE PRIMO - VIA GARIBALDI, 29 - TEL. 02 9005 6259
 e-mail: ristorantedaziaemy@yahoo.it

MOTTA

Visconti

28

a cura di www.pudivi.it

La casa dell'acqua è realtà: CAP e Comune inaugurano l'impianto nella piazza di via Togliatti

MOTTA VISCONTI

Con la benedizione di don Gianni Nava, la presenza dei vertici del gruppo CAP e l'intervento delle autorità comunali, sabato 16 novembre anche Motta Visconti vedrà inaugurata la propria casa dell'acqua.

L'impianto, già pre-installato sulla piazza del futuro mercato di via Togliatti, rappresenta un'opportunità reale di risparmio per i mottesesi e, insieme, un sensibile contributo alla riduzione dei rifiuti prodotti dalla collettività: non è un caso, infatti, che la messa in funzione di queste "fonti pubbliche" (ed è dimostrato nei paesi dove sono già operative) abbia generato una forte contrazione dei consumi di acqua minerale in bottiglie di plastica.

Ciò significa minori spese per i bilanci domestici, una drastica riduzione della quantità di bottiglie da ritirare da parte dei camion della nettezza urbana per essere avviate al riciclo e un consumo consapevole di un'acqua pubblica che, a livello qualitativo, spesso non ha nulla da invidiare alle acque "blasonate" del supermercato.

Ma non basta: la scelta etica di rifornirsi alla casa dell'acqua, se da un lato toglie mercato alle acque minerali, dall'altro ci libera di tutta la filiera "pesante" e inquinante che questa comporta: produzione

Taglio del nastro e benedizione sabato 16 novembre: alle famiglie intervenute, una bottiglia con l'etichetta dell'acqua di Motta Visconti. Dopo l'avvio è prevista una sensibile riduzione del consumo di acqua in bottiglie di plastica e un calo nella produzione dei rifiuti

di bottiglie e imbottigliamento, trasporto via TIR sulle autostrade nazionali, costi per il Comune (e quindi per tutti) legati allo smaltimento della plastica ecc. Insomma, per pochi centesimi di euro al litro, l'acqua a chilometri zero è senza dubbio la giusta scelta eco-compatibile.

«Siamo certi che questa casa dell'acqua verrà apprezzata dai mottesesi», spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Guglielmo Belloni, che interverrà insieme al sindaco Laura Cazzola e al presidente di CAP Alessandro Ramazzotti alle 10.30 di sabato 16 novembre, per il taglio del nastro; «ai cittadini residenti presenti all'inaugurazione verrà consegnata una bot-



La casa dell'acqua installata in via Togliatti: l'impianto entrerà in funzione sabato 16 novembre

iglia di vetro con l'etichetta dell'acqua di Motta Visconti, un gesto dalla valenza non solo simbolica: la nostra non vuole essere una "crociata" contro

l'acqua che si compra, quanto piuttosto un'opportunità per far risparmiare le famiglie, sfruttando una risorsa idrica del nostro territorio».



Via Vittorio Veneto subito dopo l'intervento di riasfaltatura

CAP **Comune di Motta Visconti**

INAUGURANO
la Casa dell'Acqua
sabato 16 novembre - ore 10.30
parcheggio via Togliatti

Acqua naturale e frizzante proveniente dall'acquedotto comunale. Un'opportunità per conoscere meglio la qualità della nostra acqua potabile, buona, sicura, controllata, ottima da bere.

PROGRAMMA:
 ✓ saluti del sindaco e del presidente di CAP Holding
 ✓ benedizione e taglio del nastro
 ✓ brindisi e distribuzione gadget

Per i residenti presenti all'inaugurazione, una bottiglia in vetro con l'etichetta dell'acqua di Motta Visconti

ASFALTATURE IN ARRIVO

L'assessore Belloni, che già in precedenza aveva espresso soddisfazione per i numerosi interventi di CAP sulla rete comunale, conferma che i cantieri dedicati alle sottostrutture procedono secondo i piani. «Quello che sta facendo CAP a Motta Visconti è sotto gli occhi di tutti: dopo anni di interventi a macchia di leopardo, il gruppo di Assago si sta dedicando in modo organico alla nostra rete idrica - prosegue Belloni. - Questo rappresenta un grosso passo avanti per risolvere alcune criticità e rendere gli impianti compatibili coi nuovi punti di approvvigionamento. A breve, infatti, co-

mincherà la costruzione del collegamento idrico di Besate che giungerà alla via Mulini verso marzo del prossimo anno».

Il responsabile dei Lavori Pubblici conferma anche i programmi delle asfaltature che CAP eseguirà non appena conclusi i cantieri: prioritari sono i rifacimenti di via Vittorio Veneto, appena concluso (manca solo la segnaletica orizzontale), e di via Cristoforo Colombo; in seguito verrà asfaltata via Circonvallazione dall'incrocio di via Cavour fino alla rotonda di via Porta e in primavera tutte le strade rimanenti.

Damiano Negri
 pudivi@tiscali.it

NON SOLO CARTA...

Novità Confetti

BOMBONIERE E ACCESSORI PER MATRIMONI, BATTESIMI, COMUNIONI, CRESIME E LAUREE

Fai da te...

PER I VOSTRI EVENTI

e inoltre...

- piatti in carta colorati, bicchieri, posate
- tovaglie, tovaglioli e contenitori monouso
- scatole, scatoline e scatoloni
- carta e borse per i tuoi regali

Rivenditore autorizzato Ex.tra

s.s. Vigevanese - Fraz. Soria - Loc. Pusterla - Ozzero (MI) - tel. e fax 02 9400 140 aperti dal martedì al sabato 9.00 - 12.30 / 15.30 - 19.00

Il Distretto del Fiume Azzurro ce l'ha fatta: in graduatoria per ottenere i soldi dalla Regione

MOTTA VISCONTI

È stato sicuramente un percorso difficile e pieno di ostacoli ma, ancora una volta, siamo riusciti a ottenere un importante riconoscimento dalla Regione Lombardia, partecipando al quinto bando con un progetto contenente iniziative tutte dedicate alle attività commerciali di Motta Visconti, Besate, Morimondo e Ozzero e con l'obiettivo principale di continuare a sostenere questa importante categoria.

L'assessore al Commercio Cristiana Fusi si dice ottimista: «I contributi regionali a fondo perduto consentiranno ai nostri commercianti di coprire il 40% delle spese e potremo avere accesso ai fondi europei»

Il riconoscimento consiste nell'aver ottenuto un punteggio favorevole per entrare nella graduatoria che ci permetterà di rice-

vere contributi regionali a fondo perduto, che copriranno il 40% delle spese effettivamente sostenute.

La certificazione TOCEMA, inserita nel progetto, permetterà al *Distretto del Fiume Azzurro* di poter accedere a fondi europei ampliando, quindi, il ventaglio di possibilità per l'ottenimento di importanti finanziamenti da investire per la promozione in ambito commerciale.

Inoltre ASCOM continuerà a implementare il portale *Parco Naviglio* per offrire a tutti i commercianti la pos-

sibilità di promuoversi attraverso questo importante e ormai conosciuto strumento di comunicazione.

Un ringraziamento lo vorrei rivolgere a tutti i partecipanti della cabina di regia, e in particolare all'architetto Valeria Lorenzelli, al dottor Italo Agnelli e alla dottoressa Brunella Agnelli e ai commercianti che si sono resi disponibili a collaborare.

Cristiana Fusi
vicesindaco e assessore al
Commercio del Comune
di Motta Visconti

Terminato il presidio dei Carabinieri, i malviventi hanno agito indisturbati, sotto gli occhi delle telecamere, prendendo di mira l'esercizio commerciale all'ingresso del paese

"Spaccata" al Bar Cavour vicino al posto di blocco



Così appariva il Bar Cavour dopo la "spaccata"

MOTTA VISCONTI

Il 29 ottobre, a notte inoltrata, quattro personaggi hanno sfondato l'inferriata e la vetrina del Bar Cavour all'ingresso del paese e hanno portato via alcune macchinette "slot" e un cambia-moneta.

La notizia non è, purtroppo, il furto, a cui ormai le cronache ci hanno abituati, ma il fatto che nessuno abbia visto e sentito nulla. Un camion contro una saracinesca di rumore ne fa, ma nessun residente, o chiunque altro, avrebbe sentito niente.

Ora, la domanda che tutti si pongono è: dove erano le forze dell'ordine? Perché quando succede qualcosa non sono mai in zona? Ma che cosa fanno i tutori dell'ordine? Le solite domande che, in questo caso, suonano più che mai superflue. Posso assicurare i lettori che i Carabinieri non solo erano presenti, ma stavano facendo proprio il loro lavoro: infatti il sottoscritto alle 4 della stessa mattina, mentre si stava dirigendo al lavoro, ha percorso in automobile l'angolo della Casa di Riposo ed è stato fermato proprio dai Carabinieri per un controllo di routine; quindi i militari si trovavano a pochi metri dal luogo oggetto del misfatto, nel pieno delle loro funzioni.

Questo ci dovrebbe far riflettere sul fatto che, troppe volte, quando succedono episodi simili, si dà subito addosso alle forze dell'ordine che non vigileranno abbastanza, ma dovremmo considerare che solitamente le pattuglie sono impiegate in altri luoghi e in altre funzioni a svolgere un lavoro "poco appariscente", ma prezioso, senza dimenticare che questi uomini non hanno i "superpoteri" e non possono prevedere i reati. Ed essendo spesso sotto organico (causa tagli al comparto da parte dei vari governi), dappertutto non possono essere.

In questa storia, poi, la sfortuna (o la fortuna, dipende dalla prospettiva di chi la vede) ha avuto un ruolo fondamentale: infatti va detto che, probabilmente, i ladri arrivando hanno visto i Carabinieri e il posto di blocco e hanno atteso che finissero il turno per effettuare lo sfondamento. Che, infatti, ha avuto luogo tra le 4 e le 5 di mattina, ora in cui sarebbe stato scoperto per la prima volta. In ultimo, a chi chiede sempre a gran voce l'installazione delle telecamere come strumento di prevenzione e deterrenza, si fa presente che il bar era dotato di videosorveglianza, ma l'occhio elettronico non ha potuto fare altro che filmare i criminali in azione (sperando che l'esame delle immagini possa fornire qualche spunto agli inquirenti durante lo svolgimento delle indagini).

Daniele Perego

Ritornano a Motta le Sinfonie d'Autunno

MOTTA VISCONTI

Come ogni anno in questo periodo, la splendida chiesa di San Rocco a Motta Visconti diventa la cornice perfetta delle *Sinfonie d'Autunno*, rassegna in tre serate di musica classica organizzata dall'associazione *motte Rainbow*. Tutti i concerti hanno inizio alle ore 21 circa e, come sempre, sono a ingresso gratuito.

La prima serata, che si è tenuta lo scorso 8 novembre, ha rappresentato l'occasione di incontrare di nuovo il maestro Ugo Nastrocchi, quest'anno accompagnato da Giovanna Polacco, titolare della cattedra di violino presso il conservatorio *Giuseppe Verdi*



Un concerto di una delle precedenti edizioni

di Milano: insieme hanno proposto un viaggio musicale dal tardo Barocco al Romanticismo.

Nel secondo appuntamento, in calendario per venerdì 15 novembre, invece, ritroveremo, dopo parecchi anni, una voce soprano, quella di Angela Alessi, affiancata dal maestro

Massimo Lonardi, docente di liuto presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali *Franco Vittadini* di Pavia, che eseguiranno musiche del grande periodo rinascimentale italiano.

A chiudere la manifestazione, venerdì 22 novembre, un concerto, come sempre, un po' più speri-

mentale: protagonisti gli Ottimisti, gruppo nato nel 2008 con l'obiettivo di proporre un repertorio di musica cantata "a cappella", cioè senza l'utilizzo di strumenti musicali. Compito delle voci è, quindi, quello di cantare la melodia, l'accompagnamento armonico e ritmico, proponendo un repertorio che comprende versioni arrangiate appositamente di brani jazz, pop e classici: *Da Bach ai Beatles passando per il jazz* è, infatti, il titolo del concerto.

Non resta che rinnovare a tutti l'invito a partecipare a questi concerti: non importa essere critici musicali o strumentisti per apprezzare la musica, basta semplicemente un po' di passione.

Quando il bimbo rischia di soffocare: a scuola con gli istruttori CRI

MOTTA VISCONTI

Venerdì 22 novembre alle 21, presso l'auditorium del plesso scolastico di Motta Visconti in via Don Milani, il Comitato locale di Casorate Primo della Croce Rossa Italiana e l'Amministrazione comunale di Motta Visconti propongono una lezione interattiva sulle manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica.

L'ingestione accidentale di corpi estranei da parte di bambini in primissima età è un evento, purtroppo, frequente, e spesso è conseguenza dell'azione

In Italia muore circa un bambino a settimana per ostruzione da corpo estraneo

simultanea del parlare o ridere durante i pasti o nel gioco. Da questo nasce il progetto di informazione e formazione, a livello nazionale, della CRI, che si rivolge alle insegnanti di asili nido e scuole elementari, alle mamme e ai papà, ai nonni, alle baby sitters e a tutti coloro che vivono o lavorano a contatto con i bambini.

La lezione del 22 novembre, che sarà tenuta da istruttori MDPED della Croce Rossa Italiana, consisterà nell'illustrazione delle manovre da attuare per una corretta disostruzione da corpo estraneo, un'emergenza che può avere conseguenze gravi e a volte, purtroppo, anche fatali.

In Italia, infatti, muore circa un bambino a settimana per ostruzione da corpo estraneo; per questo, CRI è impegnata nella diffusione capillare sul territorio della conoscenza delle manovre per ridurre il numero di tali disgrazie.

Per prevenire e saper affrontare le situazioni di emergenza è necessario, però, essere informati, in quanto la possibilità di risolvere un'ostruzione completa delle vie aeree è affidata alla tempestiva e corretta esecuzione delle relative manovre di disostruzione.

Venite ad assistere alla lezione, gratuita e aperta a tutti, e aiutateci a diffondere queste manovre che, se applicate immediatamente, possono essere anche salvavita.

Croce Rossa Italiana
- Comitato locale
di Casorate Primo